

Gli Hot Tuna debuttano col primo live unplugged della storia

Pubblicato: Giovedì 23 Aprile 2020



Come avevamo visto, i Jefferson Airplane erano alla fine del loro periodo migliore, ed erano ormai delle superstar. Jorma Kaukonen e Jack Casady, rispettivamente chitarrista e bassista, ne approfittarono per creare un side-project, senza uscire dal gruppo, per dedicarsi al blues, loro grande amore. Agli inizi non erano, come molti credono, un gruppo acustico, e spesso suonavano come opening act dei Jefferson stessi. Ma a settembre del 1969 fecero una serie di serate in un localino di Berkeley, la New Orleans House, suonarono in una sorta di unplugged ante litteram (anche se Casady non suonava il contrabbasso ma il basso elettrico), le registrarono e ne tirarono fuori un album live che uscì la primavera seguente. E' un disco con una bellissima atmosfera, molto intima tanto che a un certo punto si sente distintamente il rumore di boccali di birra che si rompono! Ed il repertorio, come si diceva, è principalmente quello del blues ante guerra: su dieci pezzi solo due sono di Kaukonen, mentre il resto è composto da tre tradizionali, due del Rev. Gary Davis, due di Jelly Roll Morton e una di Leroy Carr. E' veramente una meraviglia da sentire, anche perché poi torneranno all'elettrico per molti anni (con varie formule sono ancora in giro adesso: vennero a Varese non molti anni fa...).

Curiosità: pare che il nome del gruppo venga dal fatto che agli inizi suonavano sul palco "Keep on truckin", in cui un verso dice "What's that fish smell, baby?" (cos'è questo odore di pesce, baby?). Uno spettatore una sera in risposta urlò "Hot Tuna!" (tonno caldo) e lo presero come nome.

Gli altri articoli di [50 ANNI FA LA MUSICA](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it